

■ **MOZAMBICO** / Presente una nutrita delegazione italiana guidata da Luigi Bobba

Scuola “*Estrela do Mar*” a Inhassoro

Una grande festa per i 10 anni di vita



Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa testimonianza inviataci dal parlamentare Luigi Bobba che, lunedì scorso, ha guidato una delegazione italiana in Mozambico in occasione della celebrazione del decennale di inaugurazione della scuola professionale *Estrela do mar* a Inhassoro, realizzata presso la missione vercellese di don Pio Bono.

C'era parecchio vento a Inhassoro in Mozambico, la mattina del 26 agosto. Mi trovavo alla *Estrela do mar*, la scuola tecnico-commerciale realizzata dalle Acli in collaborazione con la parrocchia di S. Eusebio, dove operano i missionari vercellesi don Pio Bono e Caterina Fassio. Nel grande portico, dove si svolge la celebrazione dei dieci anni di attività della scuola, una folata di vento ha staccato in parte il grande cartellone dove si annuncia l'evento. Gli studenti sono già convenuti insieme alle autorità, ai donatori che hanno sostenuto finanziariamente o con risorse umane la costruzione e l'avvio dell'opera e a mol-

te persone della comunità di Inhassoro che hanno creduto - dieci anni or sono - a un sogno: quello di realizzare un centro professionale di buon livello per apprendere non solo una cultura di base ma anche abilità tecniche e professionali. Ora quel sogno è lì davanti agli occhi con 12 aule scolastiche, sei laboratori, una piccola biblioteca, un campo sportivo e un collegio residenziale. Sono più di 580 gli allievi (di cui un terzo ragazze) divisi su sei corsi: falegnameria, sartoria, meccanica, elettricità, contabilità e cucina. Nella scuola, sotto la direzione di don Pio Bono, coadiuvato nella segreteria da Adriano Six Pence e nell'amministrazione da Caterina Fassio, operano 43 professori. Gli allievi, che nel 2004 erano appena 70, sono oggi 581 e la *Estrela do mar* in questi dieci anni ha diplomato 375 persone, di cui 131 donne. Don Pio, dando il benvenuto a tutti gli ospiti e in particolare alla delegazione delle Acli costituita dal presidente nazionale Gianni Bottalico, Paola Vacchina, Tonino Ziglio e Michele Lepora,



In alto alcuni momenti della cerimonia. Qui sopra il laboratorio di cucina dell'*Estrela do mar*

ha ricordato che non sono state poche le difficoltà nel cammino di questi anni ma che, grazie al sostegno di tanti e in particolare delle Acli, oggi possiamo guardare con fiducia al futuro. Infatti, come ha ricordato il segretario della scuola, Adriano Six Pence, «il riconoscimento che il Ministero ha attribuito alla *Estrela do mar*, classificandola come seconda miglior scuola tecnica del Mozambico, ci rende fieri del nostro lavoro e fa della nostra scuola un riferimento nazionale per la formazione tecnica». E' toccato poi al presidente nazionale delle Acli, Gianni Bottalico, esprimere sia la sua emozione per l'accoglienza ricevuta, che

prendere un impegno di continuare ad investire sulla scuola. «Il lavoro fatto in questi anni non andrà disperso, anzi sarà rafforzato con nuovi investimenti» ha concluso Bottalico. E' stata proprio questa la richiesta formulata dal vescovo della diocesi di Inhambane, Dom Adriano Langa, che nel suo intervento ha domandato esplicitamente alle Acli di non accontentarsi delle cose buone fatte, ma di mettere ancora a disposizione persone e mezzi. E Paola Vacchina, presidente di Enaip (l'ente di formazione professionale promosso dalle Acli) ha assicurato che questo impegno non mancherà, considerato che da circa due anni è stato



costituito Enaip Mozambico che sta già realizzando un progetto di assistenza tecnica per le scuole alberghiere del Mozambico. La mattinata è filata via veloce perchè gli interventi sono stati inframmezzati da canti proposti dal coro degli allievi della scuola e da tipiche danze mozambicane. Grazie ad un efficace video, tutti hanno potuto ripercorrere i dieci anni della scuola, a cominciare dalla posa della prima pietra avvenuta nell'aprile del 2002 alla presenza dell'allora primo ministro Pascoal Mucumbi. Il rappresentante dell'Ambasciatore dell'Italia a Maputo, Tiziano Cirillo, ha ricordato come da più di venti anni il governo italiano è impegnato in attività di sostegno e sviluppo del sistema educativo e professionale del Mozambico. E' toccato all'amministratore del distretto di Inhassoro (un equivalente del nostro sindaco) tirare le conclusioni della manifestazione: oltre all'apprezzamento per il lavoro svolto, l'amministratore ha assicurato che nei programmi educativi del governo, c'è una chia-

ra priorità per la formazione tecnica e professionale, l'unica che può effettivamente consentire alle persone di accedere ad un lavoro o di creare una nuova impresa e allo stesso tempo costituire un volano per lo sviluppo del Paese. Poi la visita a tutti i laboratori e la possibilità di apprezzare piatti tipici del luogo preparati e serviti dagli allievi e dagli insegnanti del corso di sala e di cucina. Così c'è stato modo anche di familiarizzare con una collega del Parlamento del Mozambico, Jeronima Agostinho, e scambiare qualche opinione sul difficile momento politico nel confronto tra il partito al governo, la Frelimo e quello all'opposizione, la Renamo. Nel saluto che ho presentato, come fondatore della scuola e deputato del Parlamento italiano, ho ricordato un antico proverbio africano che dice: «Se volete andare in fretta, andate da soli. Se volete andare lontano, andate insieme». E con la *Estrela do mar*, le Acli, i missionari e i volontari vercellesi vogliono andare lontano e insieme.

Luigi Bobba

Dopo il grande successo nei mesi di giugno e luglio, sono previste altre quattro aperture serali straordinarie del Cenacolo Vinciano (nei giorni di venerdì 13 settembre, 15 novembre, 6 e 20 dicembre 2013), il capolavoro di Leonardo che ancor oggi stupisce i visitatori di tutto il mondo per l'appassionato studio delle funzioni espressive dei moti corporei insieme alla straordinaria forza dell'impianto prospettico. Come è noto, il genio del pittore, sommato a quello dello scienziato, riuscì a tradurre in unità l'ambiente reale con quello artificiale, rendendo ancor oggi l'osservatore partecipe dell'evento evangelico del Giovedì Santo nel momento preciso in cui Gesù,

■ **MILANO** / Il 13 settembre, il 15 novembre, il 6 e il 20 dicembre

Altre quattro aperture serali straordinarie per il Cenacolo: occasione da non perdere

pronunciata la terribile frase “Uno di voi mi tradirà”, abbassa lo sguardo creando turbamento tra gli apostoli. In queste serate, dalle 19.30 alle 22.30, le luci del refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano rimarranno accese e, grazie al fondamentale sostegno di Eni, sarà possibile ammirare l'*Ultima Cena*, tornata a nuova vita il 27 maggio 1999. Dopo oltre vent'anni di lavoro, infatti, si conclude l'ultimo intervento di restauro a cura di Pinin Brambilla Barcilon – il più lungo e delicato nel-



L'*Ultima Cena*, capolavoro frutto del genio di Leonardo da Vinci

la storia del restauro pittorico che, grazie alla rimozione di tante ridipinture, ha riportato alla luce quanto restava delle stesure originali. Le precarie condizioni del dipinto, scampato miracolosamente alle ingiurie del tempo (dall'irrinunciabile passione sperimentalista di Leonardo, all'umidità di condensazione sull'insieme colore-preparazione e, soprattutto, alle bombe piovute su Milano nell'agosto del 1943), obbligano il Museo, come facilmente comprensibile, ad osservare rigide

norme di visita consentendo l'ingresso di trenta persone ogni quarto d'ora. L'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria (tel. 92800360, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 18.30) secondo la formula di gratuità e condivisione che caratterizza l'ente fin dai tempi di Enrico Mattei per il quale la cultura doveva costituire - così come per un altro grande imprenditore italiano, di cui oggi si sente profonda nostalgia, Adriano Olivetti - un importante terreno di iniziative sociali attraverso cui coniugare la natura di colosso industriale con il tessuto socio-economico del Paese, facendo della cultura stessa una risorsa strategica per ripartire.

Flavio Quaranta